



© Carlos Suarez

Parco Ecologico dei Giardini della Regina





Le imbarcazioni

Quattro sono le possibili sistemazioni ai Jardines de la Reina: nell'albergo galleggiante Tortuga e in tre barche da crociera: il **M/Y La Reina**, il **M/Y Caballones** ed il **M/Y Halcon**.

Il Tortuga è un albergo galleggiante a due piani, di circa 1.000 metri quadrati, con sette cabine per gli ospiti. E' una barca incredibilmente solida, costruita in acciaio e ancorata in un canale ben protetto in 2 metri d'acqua, in modo che non si muova; pertanto non esiste il problema di soffrire il mal di mare a bordo. E' stato completamente ristrutturato nel 2007. Ogni cabina è provvista di doccia

con acqua calda e fredda, WC e aria condizionata indipendente e regolabile a piacere. Al piano di sotto l'ampia sala ristorante con aria condizionata e i due terrazzi fanno di quest'albergo galleggiante una vera e propria casa. Sul Tortuga trovano normalmente posto 14 clienti con sistemazione in cabina doppia, ma possono essere ospitate fino a 22 persone se sono occupate al completo le triple e quadruple. Ad opzione la possibilità di collegarsi a internet. Corrente a 110 /220 Volts, con generatore posto su un isolotto distante in modo da non disturbare.

L'**Halcon**: è un M/Y di lusso con un illustre passato. Lungo 75 piedi, con due GM (450 HP), ha sottocoperta 6 cabine

con 3 bagni e docce con abbondante acqua calda e fredda. Sopra un ampio salone con aria condizionata, dove è situato il bar: punto ideale d'incontro per un cocktail dopo le immersioni. L'imbarcazione è perfetta per un gruppo di dieci/dodici sub che saranno accompagnati da due guide che vivono a bordo con i clienti.

La Reina e **Caballones** sono due M/Y estremamente confortevoli: 65 piedi e 4 cabine doppie (due per lato con letti a castello sulla Reina, una cabina matrimoniale e quattro doppie su Caballones) con aria condizionata e bagno privato con abbondante acqua calda e fredda, 2 generatori supersilenced Westerbeke watermaker Genico. Anche su La Reina e Caballones le guide vivono a bordo. Le due imbarcazioni sono perfette per gruppi di otto/dieci sub accompagnati nelle immersioni lungo l'arcipelago da due guide.

Transfer dall'Avana

I clienti devono trovarsi all'Avana il venerdì, in quanto il transfer è previsto in partenza il sabato mattina intorno alle 4:30 in pullman alla volta del porto di Jucaro,

tipico villaggio di pescatori cubano. Intorno alle 10:30, imbarco e trasferimento ai Jardines de la Reina su una motobarca veloce di circa 18 metri (clienti del Tortuga e di Caballones), o direttamente su Halcon e La Reina. Arrivo nel primo pomeriggio ed alloggiamento nella sistemazione prescelta per 6 giorni in pensione completa. Il venerdì successivo, in mattinata, rientro a terra, trasferimento all'Avana all'aeroporto o all'Hotel prenotato. Il transfer da e per l'Avana è già incluso nel pacchetto.

Il Diving

Il diving dispone di tre compressori (due Bauer K15 e un Coltri 32), di 200 bombole da 12 litri con attacco DIN/INT sia in acciaio che in alluminio e 15 attrezzature complete da noleggio. Le immersioni si effettuano con veloci lance ausiliarie da 8 posti ciascuna, con una motobarca da 12 e, nel caso della Reina, direttamente dalla barca stessa. Ossigeno e Kit di primo soccorso a bordo di tutte le imbarcazioni. Un istruttore ogni 5 subacquei. Si effettuano corsi con certificazione CMAS e PADI.





Le immersioni

Le immersioni ai Jardines de la Reina sono sicuramente indimenticabili. Non ci sono mai correnti forti e la temperatura dell'acqua varia dai 26 ai 30°, con una visibilità di oltre 30 metri. Circa 80 i punti di immersione fra i 15 e i 40 metri, con pareti di roccia scura scavate da canyon tortuosi coperti di corallo nero, contrasti di luce con la sabbia bianchissima e tanto, tanto pesce. Ma la caratteristica principale delle immersioni ai Jardines de la Reina sono gli squali, ben 7 tipi diversi, che si incontrano quotidianamente: squali seta, nutrice, caribbean reef sharks, squali grigi, martello, limone e perfino, in alcuni periodi dell'anno, lo squalo balena. Alla fine della settimana di immersioni ai Giardini della Reina i subacquei si renderanno conto di aver cambiato il proprio modo di pensare rispetto agli squali, rendendosi conto di che meravigliosi ed intelligenti animali siano.

PIPÍN: dai 15 metri nella parte in alto della parete corallina, si scende fino ai 24 metri con canyons spettacolari, fino alla parete

verticale del drop off. Si incontrano i famosi squali seta (*Silky Sharks, Carcharhinus falciformis*) con i quali i subacquei riescono a stabilire una stretta relazione: a fine immersione infatti, durante la tappa di sicurezza si avvicinano ai subacquei lasciandosi perfino toccare. Oltre agli squali, aquile di mare (*Eagle Rays, Aetobatus narinari*), cernie giganti, tarpons e tartarughe.

FARALLÓN: una delle più spettacolari immersioni dei Giardini della Regina. Una grande montagna di corallo che nella parte superiore, a soli 17 metri, è attraversata da tunnel che si aprono a 29 metri sul fondo di sabbia bianchissima. Questi tunnel lunghi una trentina di metri sono alti fino a una decina, con spaccature che permettono alla luce di penetrare. Si incontrano le stesse specie di pesci che nell'immersione a Pipin, inclusi talvolta anche squali grigi (*Caribbean Reef Sharks, Carcharhinus perezi*) che nuotano vicino al fondo.

VICENTE: Immersione lungo il drop off, in mezzo a faraglioni coperti di corallo nero

che vanno dai 20 ai 40 metri di profondità per poi sprofondare nel blu. Sempre ottima la visibilità, spesso è possibile incontrare anche dei grossi martello (*Sphyrna mokarran*).

CORAL NEGRO 1 e 2: È sicuramente l'immersione più eccitante, sempre svolta comunque in totale sicurezza. Già mentre si scende verso il fondo corallino, a circa 22/24 metri di profondità, incominciano ad avvicinarsi da ogni lato i grossi caribbean reef sharks: in pochi attimi più di 20 squali nuotano intorno ai subacquei. Da qualsiasi lato si guardi, ci sono squali che si avvicinano semplicemente per curiosità. Vivono in questo luogo ed il loro atteggiamento non è assolutamente aggressivo. Non si tratta di uno show ...semplicemente si nuota in mezzo agli squali che accettano il subacqueo. Si possono anche incontrare razze che dormono nascoste sul fondo sabbioso, o, verso il drop off, aquile di mare che appaiono dal blu. Gli squali accompagnano i sub fin quasi alla superficie, quasi a proteggerli.

CUEVA DEL PULPO: È un'immersione poco profonda, spesso la seconda o la terza della giornata. Una piccola parete che dai 5 metri scende a scaloni fino al fondo sabbioso a circa 20. Un giardino di corallo, con molto colore, dove pure sono sempre presenti i caribbean reef sharks, ma dove è anche facile incontrare uno squalo nutrice addormentato fra gli anfratti, tarpons argentati, cernie grandi e piccole, gorgonie, coralli molli ed il bellissimo corallo "castello" che come dice il nome sembra un castello delle favole.

CABEZO DE LA CUBERA: Secondo l'opinione di molti è la miglior immersione di tutti i Giardini della Regina, per la sua varietà di coralli, il gran numero di squali che accompagnano i subacquei durante tutta l'immersione, per i suoi canyon pieni di pesci: dentici, cernie e tarpons. Razze e squali nutrice dormono sul fondo di sabbia bianca. La profondità varia dai 7 ai 18 metri. La grande varietà e abbondanza di vita marina e le bellissime formazioni coralline sono ciò che più caratterizza questa immersione.



© Carlos Suarez

*Ogni immersione
una esperienza
unica nel
più premiato
Parco Naturale
dei Caraibi*





I GIARDINI DELLA REGINA

I Jardines de la Reina si estendono tra l'isola madre di Cuba e Cayman Islands, da Est a Ovest per una lunghezza di 200 Km. parte della terza **barriera corallina più grande al mondo**, che ospita innumerevoli specie di pesci e di corallo (a 15 m è già possibile ammirare magnifici rami di **corallo nero**). Ma ciò che rende incomparabile questo luogo è l'abbondanza di pesce pelagico di grandi dimensioni: quotidiano è l'incontro con **cernie anche di 200/300 kg.**, **branchi di squali che si lasciano avvicinare**

e perfino toccare, razze, aquile di mare, branchi di carangidi e, in alcuni periodi lo **squalo balena**.

Questi sono i **Jardines de la Reina**, scoperti da Cristoforo Colombo e rimasti intatti come li trovò 500 anni fa.

Qui la visibilità è sempre di almeno 40/50 metri e la temperatura dell'acqua mai inferiore a 25 gradi. Dal 1996 il Governo Cubano ha dichiarato i **Jardines de la Reina Parco Naturale ed Area Protetta**, vietando ogni forma di pesca commerciale e concedendo in esclusiva alla nostra organizzazione la gestione di tutte le attività subacquee.

MARLIN
Náutica y Marinas



Avalon
cubandivingcenters

www.divingincuba.com info@divingincuba.com